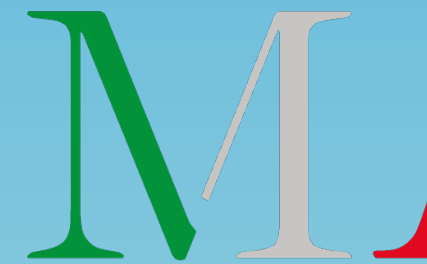




UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

1. ANALISI PRELIMINARE



THE WORLD BANK
IBRD • IDA | WORLD BANK GROUP

**REDDITO DI
CITTADINANZA**

L'ANALISI PRELIMINARE

L'Analisi Preliminare (AP) rappresenta la prima componente della valutazione multidimensionale del nucleo familiare ed è rivolta ai beneficiari del Reddito di Cittadinanza convocati dai servizi sociali dei Comuni.

Per i nuclei già in carico (o già noti) ai servizi per altre finalità si possono utilizzare la documentazione e le informazioni già raccolte, eventualmente integrandole con le altre informazioni necessarie richieste dallo strumento (vedi art. 5, comma 2 del D.Lgs 147/2017).

L'analisi preliminare è un metodo di lavoro che può essere utilizzato per la presa in carico delle persone o delle famiglie anche in relazione ad altre tipologie di vulnerabilità.





- *Analisi Preliminare*: obiettivo e destinatari
- Tempistiche
- Modalità
- Dimensioni di Analisi
- Esiti (definizione del percorso successivo e indirizzi per progettazione del Patto)
- Ruoli e responsabilità
(inclusa la gestione del trasferimento del caso ad altri servizi (CPI o specialistici))
- Informazione, orientamento e motivazione dei beneficiari
- Per saperne di più





1. ANALISI PRELIMINARE

OBIETTIVO

Formare l'utente sugli obiettivi dell'analisi preliminare, nell'ottica della definizione del percorso successivo e del Patto per l'inclusione sociale, e sull'uso degli appositi strumenti.

DESTINATARI

Operatori del Patto per l'inclusione sociale con particolare riferimento agli operatori sociali che operano nei servizi competenti per l'Analisi Preliminare. Comuni, Consorzi ed Aziende Speciali, Ambiti territoriali.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

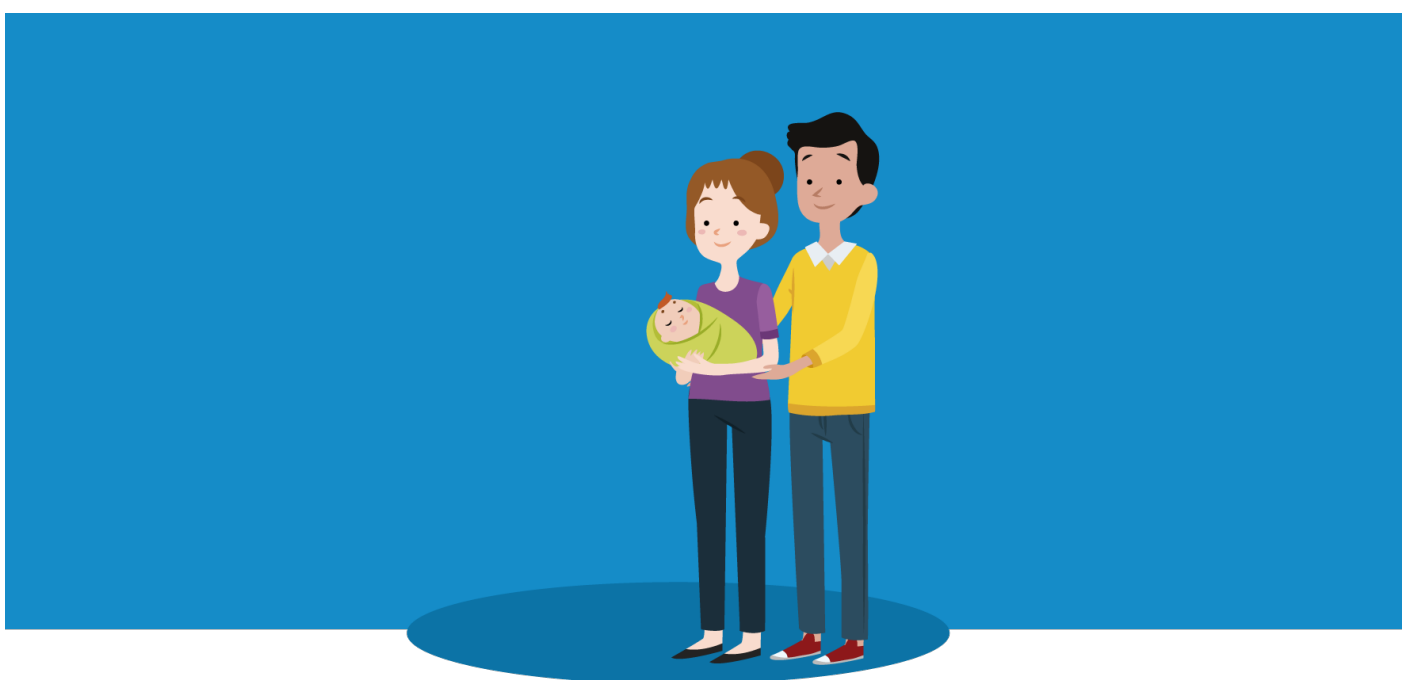


MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



OBIETTIVI (1)

L'Analisi Preliminare è finalizzata a **orientare le successive scelte** relative alla definizione del Patto per l'inclusione sociale e della presa in carico



Serve per **identificare i bisogni** del nucleo familiare e dei suoi componenti, tenendo conto non solo dei fattori di vulnerabilità, ma anche delle risorse attivabili e dei sostegni (familiari, della comunità e del sistema dei servizi) su cui il nucleo può fare affidamento





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



OBIETTIVI (2)

L'Analisi Preliminare è finalizzata a **orientare le successive scelte** relative alla definizione del Patto per l'inclusione sociale e della presa in carico



L'AP Serve a **raccogliere**, tramite apposita strumentazione, le **informazioni utili** ad identificare le aree di intervento del successivo Patto per l'Inclusione sociale e della presa in carico





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



OBIETTIVI (3)



L'Analisi Preliminare è finalizzata a **orientare le successive scelte** relative alla definizione del Patto per l'inclusione sociale e della presa in carico

Ricorda! L'analisi preliminare non è un'indagine, ma un dialogo con la persona/la famiglia

Un'esperienza positiva durante l'analisi preliminare permette di **gettare le basi per un rapporto di fiducia** che aiuterà a costruire insieme un progetto di successo. A questo proposito, è molto importante che la persona/la famiglia si riconosca nelle conclusioni dell'analisi





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

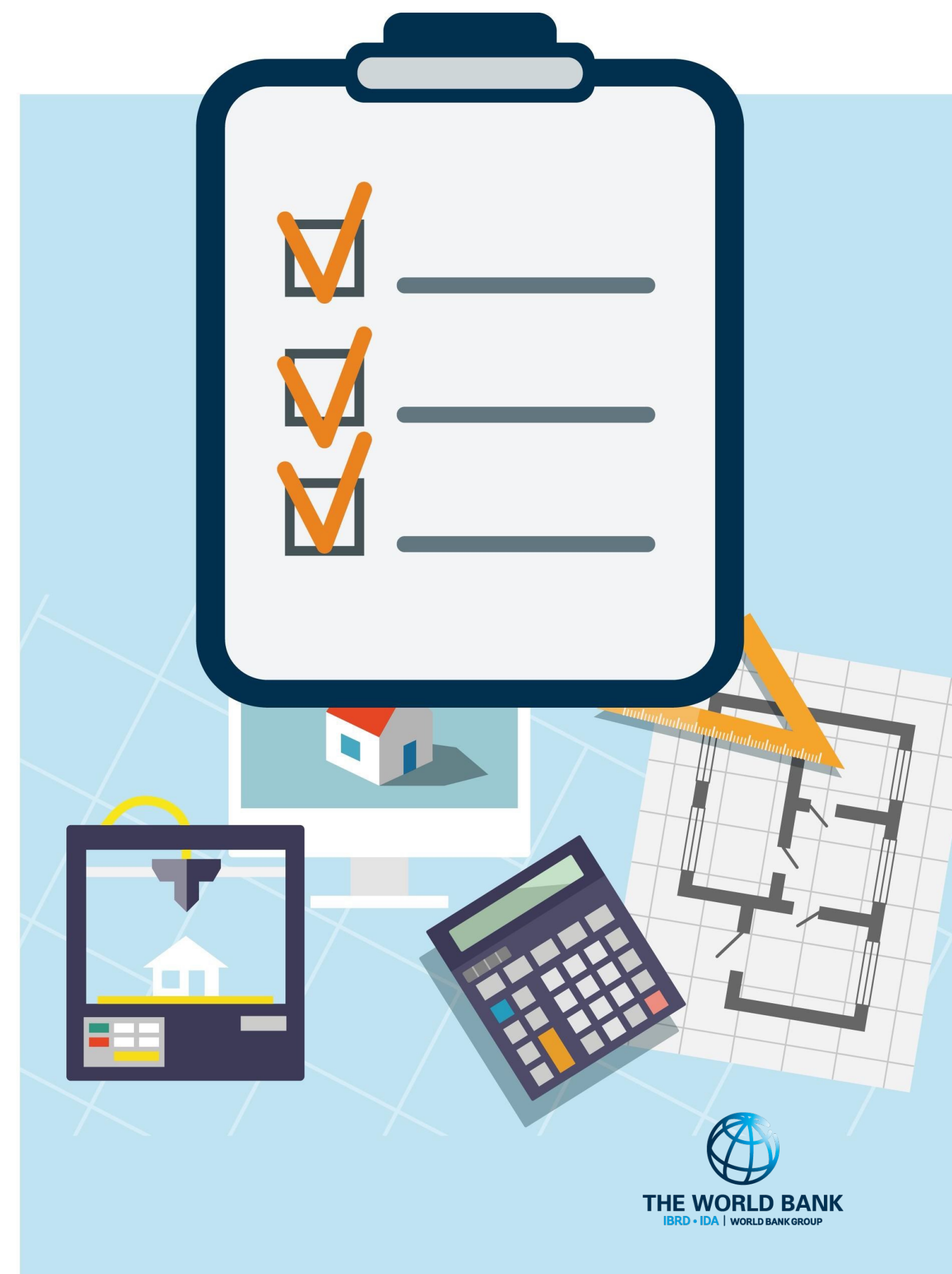


MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

TEMPISTICHE

Il richiedente, **entro trenta giorni dal riconoscimento del beneficio**, è convocato dai servizi competenti per il contrasto alla povertà dei Comuni.

I Comuni ricevono la lista dei beneficiari per i quali viene attivato il percorso di inclusione sociale tramite la Piattaforma per la gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (GePI)





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



MODALITÀ

L'AP si realizza in **uno o più colloqui** svolti dall'operatore sociale con i componenti del nucleo familiare.

Le modalità di **coinvolgimento** del nucleo familiare e dei suoi componenti sono **rimesse alla scelta dei servizi competenti** in relazione alla propria organizzazione:



- ✓ Non è obbligatoria la partecipazione di tutti i componenti il nucleo
- ✓ Sarebbe comunque auspicabile il più ampio coinvolgimento possibile, eventualmente anche dei minorenni per la parte che li riguarda direttamente





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



STRUMENTI (1)

Per facilitare il lavoro degli operatori e dei Comuni sono stati predisposti specifici strumenti, approvati in Conferenza Unificata

A

SCHEDA DI
ANALISI
PRELIMINARE

B

QUADRO DI ANALISI
PER LA
VALUTAZIONE
MULTIDISCIPLINARE

C

PATTO PER
L'INCLUSIONE
SOCIALE





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



STRUMENTI (2)

Questi strumenti sono disponibili in modalità informatica sulla **Piattaforma per la gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (GePI)**, che permetterà la calendarizzazione degli appuntamenti con i beneficiari, la compilazione degli strumenti per la definizione del Patto, l'alimentazione automatica da un cruscotto di monitoraggio del Reddito di cittadinanza e l'interoperabilità con la piattaforma INPS.

Analisi preliminare Quadro di analisi

Id Domanda: 0901802 Data presentazione: 1/1/2019 11:00:00 PM

Assegnata a: Marco Forin - 1/13/2019 6:36:27 PM Stato: In valutazione AP

Ultima modifica: - 13/01/2019 18:39

Sezione 1 - Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti

Relazione parentale	Nome/Cognome	Data di nascita	Codice Fiscale	Nazionalità	Titolo di soggiorno (per cittadini Paesi terzi)	Genere	Prefero.
Richiedente	Mario Rossi	1/1/1970		Italiana	Titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, o apolide con analogo permesso	♂	SIA
Beneficiario						♀	SIA
Beneficiario						♀	

Da 1 a 3 di 3

Sarà, inoltre, possibile stampare separatamente l'Analisi Preliminare, al fine di condividere con il nucleo familiare le informazioni raccolte e far sottoscrivere l'informativa sul trattamento dei dati personali





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



STRUMENTI (3)

Comuni e Ambiti Territoriali o altri enti potranno utilizzare anche altri strumenti predisposti localmente, saranno comunque tenuti ad alimentare la Piattaforma per la gestione dei Patti per l'inclusione sociale con le informazioni richieste



Ricorda! La scheda di analisi preliminare deve essere firmata anche dal richiedente





DIMENSIONI DI ANALISI (1)

1) ANAGRAFICA
DELLA FAMIGLIA E
CARATTERISTICHE
DEI COMPONENTI

2) SITUAZIONE
ECONOMICA DELLA
FAMIGLIA

L'AP serve per indagare **5 dimensioni di analisi** che corrispondono a 5 sezioni della relativa scheda, costruita appositamente, unitamente ad altri strumenti e a specifiche Linee Guida, per la raccolta delle informazioni:

3) BISOGNI DEL RICHIEDENTE E
DEL SUO NUCLEO

5) DEFINIZIONE
DEL PERCORSO
NEI SERVIZI

4) SERVIZI ATTIVI
PER IL NUCLEO
FAMILIARE





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



DIMENSIONI DI ANALISI (2)



Ricorda! Durante il colloquio, le informazioni possono emergere in un ordine diverso rispetto a quello previsto dalla scheda. Inizia il colloquio con un tema importante per la famiglia e dialoga sui vari temi nell'ordine che emerge più naturalmente





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

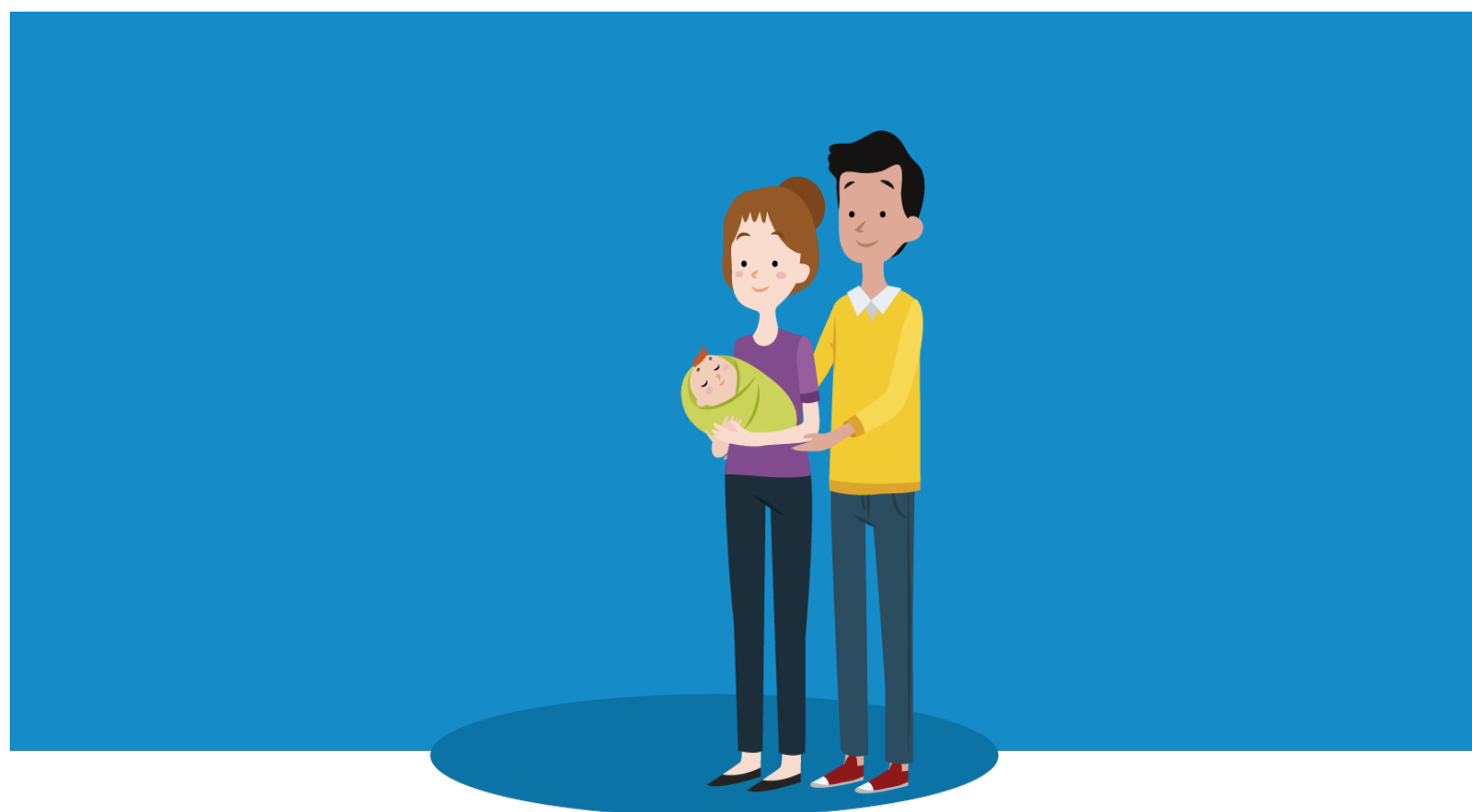
PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



DIMENSIONI DI ANALISI (3)



Sezione 1. Anagrafica della famiglia e caratteristiche dei componenti:

riguarda informazioni di carattere oggettivo relative a tutti i componenti il nucleo familiare, quali ad esempio data e luogo di nascita, informazioni sulla condizione di disabilità, situazione lavorativa, titolo di studio, prestazioni assistenziali ricevute, ecc.





DIMENSIONI DI ANALISI (4)



Sezione 2. Situazione economica della famiglia:

riguarda i dati economici della famiglia ricavabili dall'ISEE e dalle sue componenti reddituale e patrimoniale (ISR e ISP). Si tratta di informazioni utili ad identificare le risorse di cui dispone la famiglia per fare fronte alle proprie necessità



ATTENZIONE! Le informazioni relative alle prestazioni assistenziali di cui già beneficiano i componenti del nucleo e quelle relative alle DSU sono reperibili direttamente dalla Banca dati SIUSS





DIMENSIONE DI ANALISI (5)

Sezione 3: Bisogni del richiedente e del suo nucleo. Rappresenta il cuore dell'AP ed indaga le seguenti aree di osservazione:

- a) bisogni di cura, salute e funzionamenti** (es. presenza di patologie fisiche o problemi psicologici, oneri di cura, conflittualità familiari, ecc.)
- b) situazione economica** (es. difficoltà nel fronteggiare le spese per il cibo, l'abitazione, le medicine, ecc.);
- c) situazione lavorativa e profilo di occupabilità** (es. competenze linguistiche e formative non adeguate, assenza di esperienza lavorativa, ecc.);
- d) educazione, istruzione e formazione** (es. difficoltà

di apprendimento, frequenza scolastica non regolare, ecc.);

- e) condizione abitativa** (es. presenza di eventuali ipoteche, precarietà dell'alloggio, presenza di barriere architettoniche, ecc.);
- f) reti familiari e sociali** (es. debolezza delle reti sociali, relazioni conflittuali tra scuola e famiglia., ecc.)



Ricorda! Durante Il colloquio, cerca di indentificare non solo le necessità, ma anche le risorse della famiglia (materiali, relazionali, di competenze e abilità)



DIMENSIONI DI ANALISI (6)



Sezione 4. Servizi attivi per il nucleo familiare: riguarda la rilevazione di informazioni relative a servizi già attivati a beneficio del nucleo familiare o dei singoli suoi componenti, identificandone i relativi enti erogatori. Se ad esempio il nucleo risulta già in carico alle politiche abitative e beneficia di forme di sostegno erogate dal privato sociale, occorrerà tenerne conto in sede di definizione del progetto e coinvolgere gli operatori che già stanno seguendo la famiglia





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



DIMENSIONI DI ANALISI (7)



Sezione 5. Definizione del percorso nei servizi:

gli elementi raccolti consentiranno di orientare il percorso successivo per la definizione del progetto e l'attivazione dei giusti operatori

RICORDA

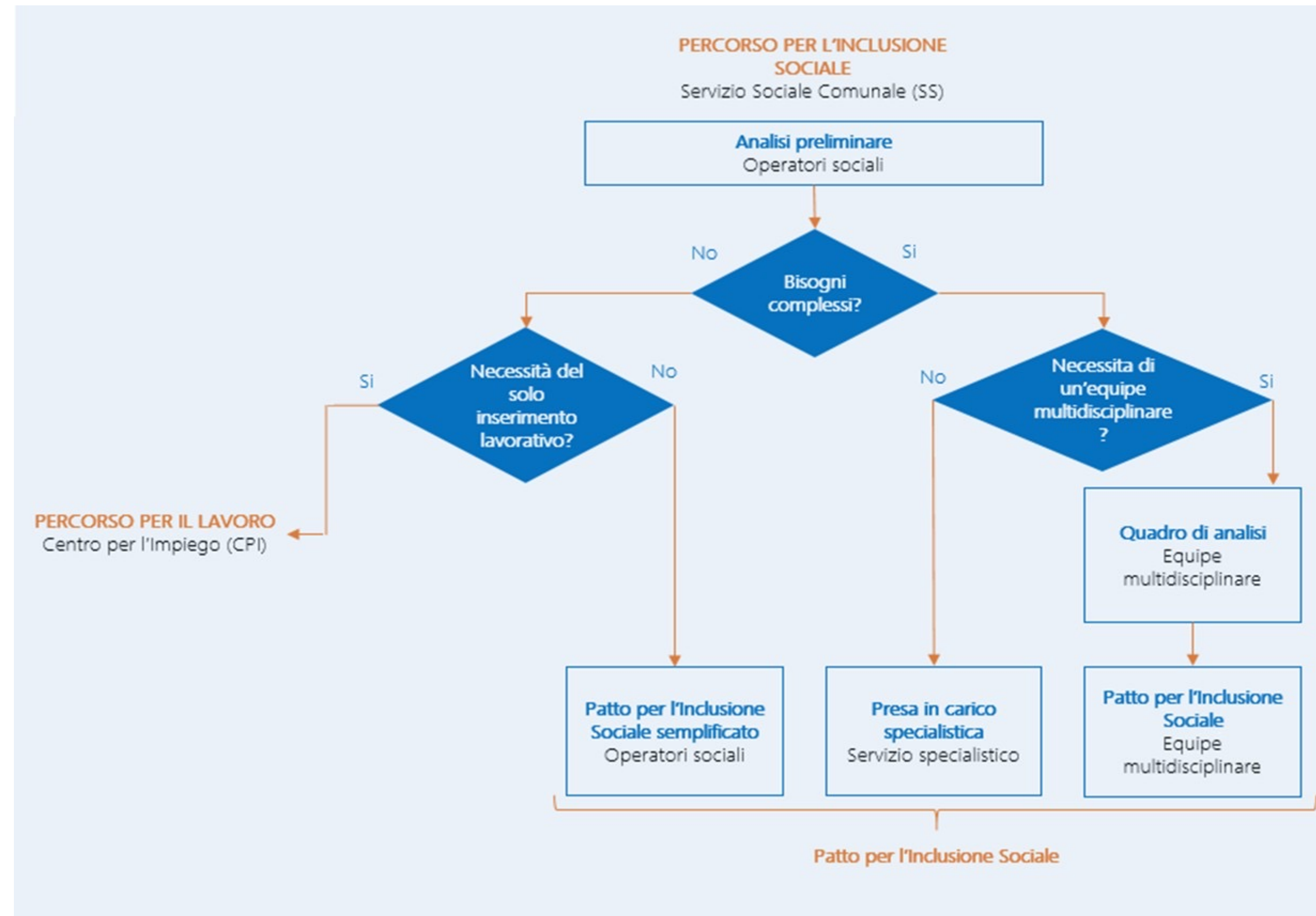
Alla fine del colloquio, ricordati di riassumere alla/e persona/e che hanno partecipato le tue conclusioni sulle necessità e risorse della famiglia, per validarle insieme





ESITI (1)

L'AP orienta i passi successivi arrivando a definire i percorsi più indicati in funzione dei bisogni prevalenti





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

1. ANALISI PRELIMINARE

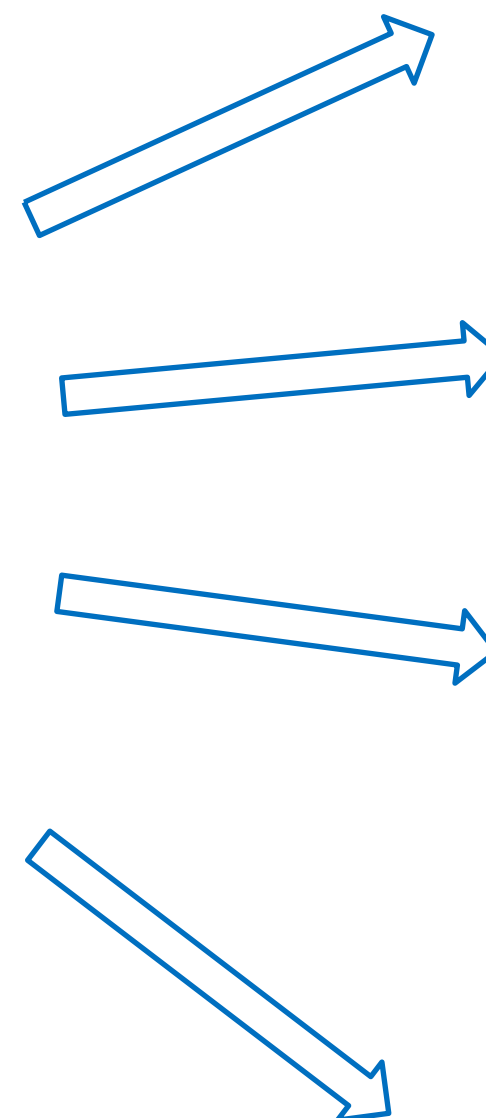


ESITI (2)

Sono 4 gli esiti possibili dell'AP



Ricorda! L'esito dev'essere definito sulla base delle principali necessità e risorse emerse durante il colloquio e validate insieme alla famiglia



Patto per l'Inclusione Sociale
Equipe multidisciplinare

Patto per l'Inclusione Sociale semplificato
Operatori sociali

Presa in carico specialistica
Servizio specialistico

PERCORSO PER IL LAVORO
Centro per l'Impiego (CPI)





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



ESITI (4)

1

Se in seguito alla prima valutazione dovessero emergere bisogni complessi, servirà attivare un'Equipe Multidisciplinare, che procederà alla realizzazione di una valutazione del bisogno più approfondita (**Quadro di Analisi -> se vuoi approfondire vai alla Lezione 2**) prima di procedere con la sottoscrizione del **Patto per l'Inclusione sociale -> se vuoi approfondire vai alla Lezione 3**





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



ESITI (3)

2

Se in seguito alla prima valutazione non emergono bisogni complessi, né legati esclusivamente a problematiche lavorative, il nucleo sarà preso in carico dal servizio sociale per la sottoscrizione di **un Patto per l'inclusione sociale semplificato**

-> se vuoi approfondire vai alla **Lezione 4**





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

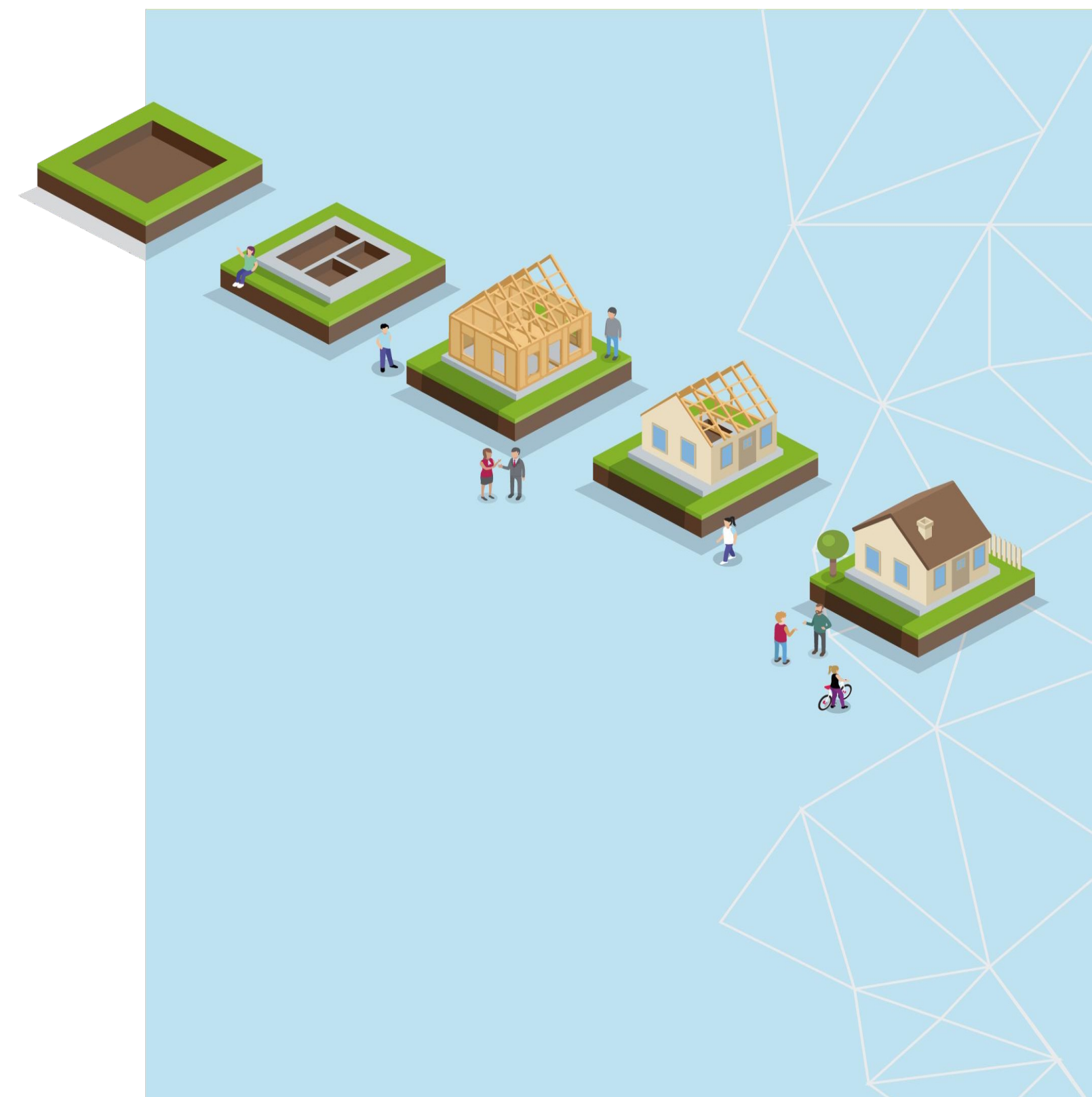
ESITI (5)

3

Se in seguito alla prima valutazione dovessero emergere bisogni complessi, ma esclusivamente connessi all'area della salute e della cura, saranno attivati i **servizi specialistici**

-> se vuoi approfondire vai alla **Lezione 5**

1. ANALISI PRELIMINARE





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



ESITI (6)

4

Se in seguito alla prima valutazione del bisogno dovessero emergere bisogni prioritariamente di tipo lavorativo, i beneficiari sono indirizzati al competente centro per l'impiego per la sottoscrizione dei **Patti per il lavoro** connessi al Reddito di Cittadinanza, entro trenta giorni dall'analisi preliminare.





RUOLI E RESPONSABILITÀ (1)



- ✓ L'AP viene effettuata presso i servizi abilitati (segretariato sociale o servizio sociale) appositamente identificati dal Comune/Ambito Territoriale
- ✓ Il responsabile è un operatore sociale opportunamente identificato dai servizi competenti del Comune/Ambito Territoriale
- ✓ L'AP richiede un approccio partecipato tra operatore e beneficiario il quale deve avere un ruolo attivo nella rappresentazione del problema





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

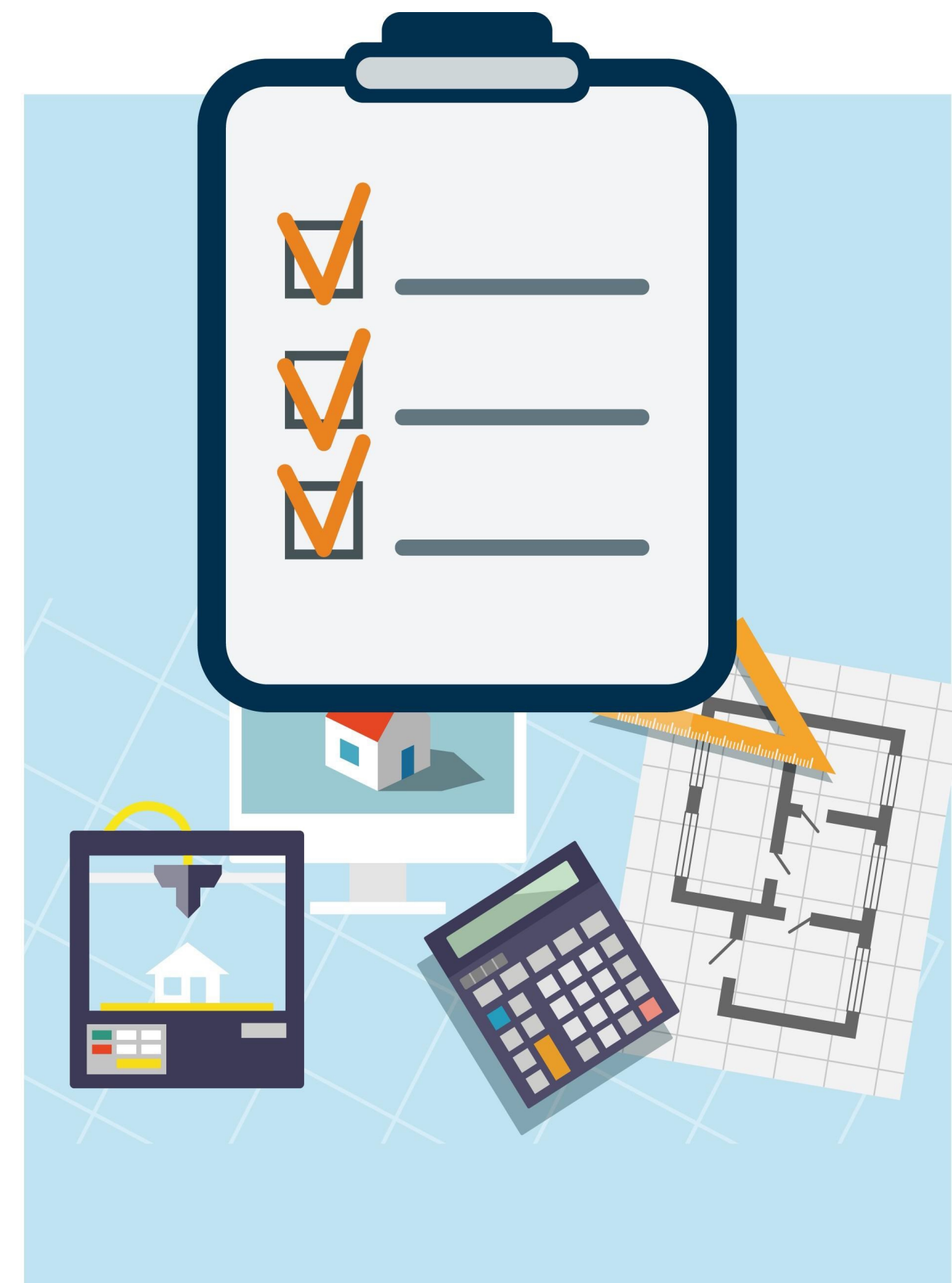
M

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

RUOLI E RESPONSABILITÀ (2)

- ✓ L'operatore sociale che ha effettuato l'AP deve firmare la scheda relativa che contiene le informazioni raccolte
- ✓ Al referente del nucleo familiare viene richiesto di sottoscrivere l'informativa sul trattamento dei dati personali

1. ANALISI PRELIMINARE





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E MOTIVAZIONE DEI BENEFICIARI (1)



La conduzione dell'AP è un'operazione delicata che richiede **specifiche attenzioni ed abilità professionali**, relazionali e comunicative. Particolare attenzione va posta al momento dell'**accoglienza**, se possibile anche allestendo uno spazio dedicato e confortevole

Fondamentale per creare una buona relazione con la famiglia è il **primo colloquio**, che consente di costruire un clima positivo e di motivare attivamente al lavoro di analisi





INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E MOTIVAZIONE DEI BENEFICIARI (2)

L'operatore deve innanzitutto esplicitare la finalità del lavoro e riservare del tempo per **chiarire dubbi o specificare informazioni** sul Reddito di cittadinanza (anche grazie a materiale informativo allo scopo predisposto)

Fondamentale è poi la **dote dell'ascolto** da parte dell'operatore, tenuto ad incoraggiare le persone a raccontare la propria rappresentazione dei problemi e dei bisogni, limitando le domande che possono mettere l'utente a disagio e sospendendo giudizi e pregiudizi





INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E MOTIVAZIONE DEI BENEFICIARI (3)

Altra abilità dell'operatore è quella di **infondere motivazione** nelle persone, dando loro fiducia ed evidenziando anche i punti di forza e le risorse che emergono dalla narrazione e definendo degli obiettivi chiari e realistici

L'AP non può essere ridotta ad un mero adempimento formale (compilazione asettica di un questionario) ma presuppone il **dialogo**. In alcuni casi, potrebbero essere necessario impiegare più di un colloquio.





UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo

PON
INCLUSIONE

M



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



INFORMAZIONE, ORIENTAMENTO E MOTIVAZIONE DEI BENEFICIARI (4)



Ricorda! Indipendentemente dagli spazi fisici a disposizione, è importante organizzare gli spazi, il lavoro e le tecniche di comunicazione al meglio per permettere alla/e persona/e di dialogare in condizioni di privacy





PER SAPERNE DI PIÙ

- [Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26](#)
Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni
- [Decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147](#) Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà
- [Portale Reddito di Cittadinanza](#)
- [FAQ Reddito di cittadinanza](#)
- [Manuale Reddito di Cittadinanza/Pensione di Cittadinanza](#) a cura di INPS- versione maggio 2019
- [Circolare INPS 43 del 20 marzo 2019](#)
- [Focus RdC per gli operatori dei servizi per il contrasto alla povertà](#) sul sito MLPS
- [Focus dedicato al tema della povertà e dell'esclusione sociale](#) sul sito MLPS
- [Focus su Carta RdC](#) sul sito di Poste
- [Sito dell'ANPAL](#) per i servizi al lavoro
- [SPID](#) – Sistema Pubblico di Identità Digitale
- [Servizio consultazione domande](#) Reddito di cittadinanza/Pensione di cittadinanza sul sito INPS

